

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI

SOMMARIO

Premessa	Pag. 2
1. Oggetto	2
2. Ambito di applicazione	2
3. Normativa applicabile	3
4. Ricezione della donazione e gestione delle erogazioni liberali	3
5. Regime della deducibilità per i benefattori	6
6. Verifica della conformità delle donazioni al Codice Etico e alla normativa anticorruzione	6

Allegati:

Dichiarazione di volontà di erogazione liberale in denaro – Modulo A

Dichiarazione di volontà di erogazione liberale beni mobili diversi dal denaro – Modulo B

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EROGAZIONI LIBERALI

Premessa. L'Ente intende dotarsi di un documento che definisca e disciplini i principi generali, le procedure, i ruoli e le responsabilità relative al processo di gestione delle erogazioni liberali a favore delle Opere Riunite Buon Pastore, in quanto le predette costituiscono una delle modalità attraverso le quali l'Ente trae i mezzi per il proprio funzionamento (Art. 5, lett.c, Statuto).

Tale procedura, che mira a puntualizzare l'iter necessario a formalizzare l'accettazione delle proposte di donazione, nonché a fornire un supporto procedurale per la gestione dell'iter stesso, costituisce anche un'ulteriore specificazione dei principi di massima trasparenza ed imparzialità che l'Ente ha posto a fondamento del proprio *modus operandi* ed, in particolare, della gestione del proprio patrimonio.

1. Oggetto. Le erogazioni in parola rappresentano atti di generosità effettuati senza alcuno scopo egoistico e senza che, per l'erogante, vi possano essere benefici/interessi di qualsiasi natura, direttamente o indirettamente collegati all'erogazione; essa si intende effettuata, quindi, solamente per spirito umanitario, con impoverimento del donante, conseguente arricchimento patrimoniale dell'Ente e simultanea destinazione delle risorse acquisite per il perseguimento dei fini umanitari suoi propri.

Si considerano liberalità, ai fini del presente documento, anche quelle erogate per l'acquisto di beni ammortizzabili.

Restano esclusi dalla presente procedura gli atti di liberalità *mortis causa*.

2. Ambito di applicazione. La presente procedura si applica a tutte le strutture, comunque denominate ed ovunque dislocate, facenti capo alle Opere Riunite Buon Pastore.

3. Normativa applicabile. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente procedura, si rinvia al Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, al Codice Etico e al codice civile.

In particolare, quanto ai vincoli di forma previsti dall'art. 783 c.c., compete al Segretario la valutazione del modico valore del bene donato.

4. Ricezione della donazione e gestione delle erogazioni liberali.

4.1. Donazione di somme di denaro. Coloro che intendono donare contributi liberali in denaro, devono compilare il modulo DICHIARAZIONE DI VOLONTA' DI EROGAZIONE LIBERALE IN DENARO (modulo A allegato alla presente procedura), disponibile presso la sede dell'Ente, nonché scaricabile dal sito istituzionale dello stesso: www.buonpastore.org.

4.2. Donazione beni mobili non registrati. Coloro che intendono effettuare donazioni di beni mobili diversi dal denaro e non soggetti all'obbligo di registrazione, devono compilare il modulo DICHIARAZIONE DI VOLONTA' DI EROGAZIONE LIBERALE BENI MOBILI DIVERSI DAL DENARO (modulo B, anch'esso allegato alla presente procedura) disponibile presso la sede dell'Ente e scaricabile dal sito istituzionale. In tale ipotesi, il donante dovrà dichiarare che il bene donato è stato dallo stesso lecitamente acquisito e che egli può liberamente disporne.

4.3. Donazione di immobili, beni mobili registrati e aziende. La donazione di immobili, beni mobili registrati ed aziende deve essere effettuata con atto pubblico notarile.

4.4. Tutti i Moduli "Dichiarazione di volontà" devono essere inviati al Segretario, deputato ad attivare, secondo le modalità prescritte nella presente procedura, l'istruttoria, nonché a verificare che la liberalità non sia condizionata ad alcuna controprestazione. In quest'ultima ipotesi, spetterà al Segretario, ferme restando le verifiche circa il rispetto della normativa anticorruzione menzionate dappresso, verificare se si sia in presenza di una sponsorizzazione, per la quale è, invece, necessario sottoscrivere apposito contratto ed emettere nota contabile.

Il Segretario dell'Ente, inoltre, è preposto all'individuazione dei progetti specifici che possono essere oggetto di erogazioni liberali o – in assenza dei predetti –

all'individuazione della destinazione da attribuire all'atto di liberalità, nel rispetto, per quanto possibile, della destinazione di utilizzo suggerita dal donante.

Il medesimo provvede altresì alla presentazione dei progetti al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, previa redazione di una specifica relazione esplicativa delle ragioni della destinazione.

4.5. Al Consiglio di Amministrazione compete l'approvazione dei progetti e/o della destinazione da attribuire all'erogazione liberale, fermo restando che i progetti approvati dal Consiglio di Amministrazione possono essere oggetto, oltre che di erogazioni liberali da parte di terzi, anche di autofinanziamento qualora il relativo investimento sia stato approvato in sede di budget.

La procedura di donazione si conclude con delibera del Consiglio di Amministrazione.

4.6. Quest'ultimo, inoltre, provvede a dare adeguata pubblicità ed informativa in ordine ai progetti approvati tramite pubblicazione del contenuto sul sito dell'Ente.

4.7. La raccolta delle donazioni viene effettuata tramite il rilascio al donante di apposita ricevuta, della quale l'Ente conserva una copia e che dovrà contenere le seguenti indicazioni:

- a) nome, cognome, codice fiscale se persona fisica, ragione sociale, codice fiscale/partita IVA se altro ente o società, con indicazione del documento di identità del donante se si tratta di persona fisica;
- b) importo in cifre ed in lettere della donazione, ovvero, nel caso di donazione di beni mobili diversi dal denaro, descrizione del bene donato ed indicazione approssimativa del suo valore di mercato;
- c) finalità della donazione

Le modalità di erogazione delle donazioni in denaro sono: bonifico, assegno, contante.

4.8. In caso di bonifico o di assegno, occorre seguire le seguenti modalità:

- a) bonifico: C/C intestato ad Opere Riunite Buon Pastore (IBAN IT64I0503402001000000013380), causale: "erogazione liberale per progetto (qualora già approvato), oppure per l'eventuale finalità suggerita dal donante".
- b) assegno: assegno non trasferibile intestato all'Ente (Opere Riunite Buon Pastore) che provvederà a contabilizzarlo e ad emettere apposita ricevuta.

4.9 In caso di erogazioni in contanti, queste non potranno superare l'importo di € 999,99 (o il diverso limite normativamente previsto in caso di mutamento della normativa in materia, al quale il presente regolamento si adeguerà in maniera automatica) e il versamento sarà regolarmente registrato in cassa economato con emissione di buono di riscossione numerato e datato, da consegnarsi in copia al donante.

4.10. E' compito del Segretario, infine, predisporre una adeguata rendicontazione dei progetti, raccogliendo la seguente documentazione:

- a) preventivi;
- b) fatture quietanzate;
- c) prospetti riepilogativi con l'indicazione di eventuale avanzamento dei lavori;
- d) gli importi ricevuti dal singolo benefattore (con l'indicazione delle singole ricevute);
- e) gli eventuali importi di autofinanziamento.

4.11 Donazione promissoria. Si tratta di una tipologia di donazione che consiste nell'assunzione di una obbligazione di fare in capo al donante che può avere ad oggetto:

- la prestazione di una fornitura strumentale all'attività dell'Ente ;
- la prestazione di un servizio strumentale all'attività dell'Ente;
- la prestazione di lavori da effettuarsi su immobili, terreni e/o beni facenti parte del patrimonio dell'Ente.

La prestazione oggetto della donazione potrà essere resa direttamente dal donante ovvero da un terzo.

Anche nel caso di specie, compete al Segretario ogni opportuna verifica preliminare in ordine alla sussistenza dei requisiti per l'accettazione della donazione, la cui procedura si conclude con la delibera del CDA.

La donazione si perfeziona con la stipula di una convenzione tra il donante e l'Ente che, a tutela degli interessi dell'Ente deve prevedere :

- che l'esecuzione della fornitura, del servizio e dei lavori, sia svolta da soggetto:
 1. in possesso di adeguata capacità tecnica, secondo valutazione dell'Ente e nel rispetto delle normative tecniche del settore (a mero titolo di esempio: possesso di particolari certificazioni, abilitazioni, autorizzazioni);
 2. operante nel rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;

3. dotato di copertura assicurativa per l'attività oggetto della prestazione e/o per svolgere la prestazione, se occorrente;
- un regime di responsabilità del donante e/o del soggetto al quale il donante ha affidato l'esecuzione della convenzione, tale da tenere indenne l'Ente da ogni richiesta di risarcimento per danni a terzi o all'Ente;
 - la estraneità dell'Ente rispetto ad eventuali controversie che dovessero sorgere tra il donante ed i propri dipendenti o tra il soggetto qualificato utilizzato ed il relativo personale impiegato;
 - il divieto di cessione del contratto di donazione;
 - la durata e l'indicazione specifica delle cause di risoluzione e di eventuali penali che l'Ente si riserva di far valere.

5. Regime della deducibilità per i benefattori. E' importante tenere presente che il regime della deducibilità fiscale degli atti di liberalità varia sia in relazione alla natura giuridica del donante (persona fisica, persona giuridica, impresa ecc.) che al regime fiscale al quale lo stesso è sottoposto, nonché in relazione all'oggetto della donazione (denaro, o beni in natura). Al riguardo, pertanto, l'Ente può limitarsi a chiarire, nei rapporti con i donanti, se le erogazioni liberali effettuate in suo favore sono detraibili ovvero deducibili ai sensi dell'attuale normativa fiscale, rinviando alla stessa per i profili di dettaglio.

6. Verifica della conformità delle donazioni al Codice etico ed alla normativa anticorruzione. Il Segretario, all'atto dell'istruttoria, deve valutare se la donazione provenga da soggetti che si trovano nella condizione di poter ricevere dall'Ente controprestazioni di qualsiasi genere (partecipazione a gare d'appalto, stipula di contratti professionali ecc.). Ovvero se, sulla base delle informazioni in suo possesso, essa appaia volta al perseguimento, anche indiretto, di fini diversi da quelli liberali ed umanitari dichiarati dal donante, o risulti comunque viziata dall'intento secondario di accedere a futuri indebiti benefici da parte dell'Ente. In tale ipotesi, il Segretario avvisa tempestivamente il Responsabile anticorruzione, il quale può rivolgere al donante i quesiti che ritenga necessari al fine di appurare l'esistenza di situazioni di potenziale

contrasto con la normativa anticorruzione e con il Codice Etico dell'Ente. Laddove sussistano ragioni di opportunità e prudenza, che sconsiglino l'accettazione della donazione, gli atti istruttori vengono trasmessi dal Responsabile anticorruzione, unitamente ad una propria relazione, al Consiglio di Amministrazione dell'Ente, che decide sul punto con atto motivato. Nell'ipotesi in cui le ragioni di opportunità nel non accettare la donazione, evidenziate dal Responsabile anticorruzione, appaiano sussistenti, il Consiglio, a tutela della buona fede del donante, indica a quest'ultimo un altro Ente benefico al quale poter comunque destinare l'erogazione. L'ente prescelto deve perseguire fini analoghi a quelli propri delle Opere Riunite Buon Pastore e la diversa destinazione dell'erogazione deve essere tale da rimuovere qualsivoglia potenziale contrasto con il Codice etico e la normativa anticorruzione.

DICHIARAZIONE DI VOLONTA' DI EROGAZIONE LIBERALE IN DENARO

Il sottoscritto/a : _____

nato/a a: _____ il _____

Residente in _____ Via _____ n. _____

(doc. di riconoscimento: _____ n. _____

rilasciato da _____ con scadenza: _____

C.F. _____)

dichiara di voler liberamente donare la somma di € _____

La donazione si considera a favore del progetto / è finalizzata a _____

Il sottoscritto dichiara e conferma la sua piena facoltà nel disporre liberamente e dichiara che la donazione di quanto indicato avviene senza obbligo alcuno da parte delle Opere Riunite Buon Pastore.

Luogo e data

firma

MODULO A

**DICHIARAZIONE DI VOLONTA' DI EROGAZIONE LIBERALE
BENI MOBILI DIVERSI DAL DENARO**

Il sottoscritto/a : _____

nato/a a: _____ il _____

Residente in _____ Via _____ n. _____

(doc. di riconoscimento: _____ n. _____

rilasciato da _____ con scadenza: _____

C.F. _____)

dichiara di voler liberamente donare quanto segue (descrizione del bene e indicazione del suo valore approssimativo):

a) _____

b) _____

c) _____

La donazione si considera a favore del progetto / è finalizzata a _____

Il sottoscritto dichiara e conferma la sua piena facoltà nel disporre liberamente e dichiara che la donazione di quanto indicato avviene senza obbligo alcuno da parte delle Opere Riunite Buon Pastore.

Luogo e data

firma

MODULO B